

03383

# ILITUANI

DRAMMA LIRICO

DI

A. GHISLANZONI

MUSICA DI

## A. PONCHIELLI



Proprietà per tutti i paesi.

Deposto - Ent. Sta. Hall.

Diritti di traduzione riservati.

### PERSONAGGI

#### PROLOGO

ARNOLDO, Principe Lituano			Baritono
ALDONA, sorella di Arnoldo	1		Soprano
WALTER, sposo di Aldona			Tenore
ALBANO, vecchio Vaidelota	9.00		Basso

Donne Lituane - Vecchi - Soldati.

### 1.º, 2.º, 3.º ATTO

CORRADO	DI	N	AI	LI	ENI	ROI	0			Tenore
ARNOLDO									1	Baritono
ALDONA.										Soprano
ALBANO.										
VITOLDO									1	Basso
Un Araldo.	1									Tenore

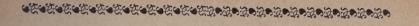
Duci - Cavalieri teutoni - Soldati germani e lituani - Franco-Giudici - Paggi - Guerrieri germani - Bardi - Menestrelli - Popolo - Abati - Monaci - Frati - Principe di Germania

- Arcivescovo di Marienburgo, ecc., ecc.

Dal prologo dell' atto primo sono scorsi 10 anni.

La scena è a Marienburgo.





## Cenni storici

とのののでする

Nelle Note al Corrado Wallenrod di Adamo Michiewicz, leggiamo quanto segue: — Noi abbiamo qualificato il nostro poema col titolo di Novella storica, perchè i caratteri dei personaggi che vi figurano, come i fatti più importanti, hanno una impronta di verità. Le cronache dell'epoca sono talmente oscure, che per farsi una idea generale degli avvenimenti, è d'uopo ricorrere alla congettura. —

Corrado Wallenrod ha egli realmente esistito? — Su ciò non può ammettersi dubbio; come non è dubbia l'azione fatale di lui, onde la terribile possanza dell'Ordine teutonico fu scossa e soggiogata. La tradizione non va più in là: e noi dobbiamo alla ardita e fervente fantasia dell'illustre poeta polacco l'ipotesi, d'altronde molto verosimile, che Corrado, di origine Lituano, entrasse nell'Ordine dei Teutoni col proposito di dominarli e di vendicare l'oppressa sua patria, trascinandoli all'estrema rovina.

Due parole sulla origine e sugli statuti dei Franco-Giudici. Allorquando, nel medio evo, i duchi ed i baroni commettevano impunemente ogni sorta di delitti,

I Lituani

venne a formarsi una società i cui membri, gli uni, agli altri sconosciuti, si obbligavano con giuramento a punire i colpevoli senza riguardo a vincoli di amicizia o di sangue. Profferita una sentenza di morte, i Giudici la annunziavano al condannato, gridando sotto le finestre della sua casa, o in altro luogo da lui frequentato, quel Veh formidabile, onde poi la società prese il titolo di Veheema. - Stranissimi riti accompagnavano le segrete adunanze, le denunzie e le condanne; fra gli altri, quello di appuntare le spade al cuore del colpevole, effigiato sovra il Gran Libro. Nel poema di Adamo Michiewicz, una di queste adunanze è descritta a larghi tratti, ciò che Goethe avea fatto prima di lui nel suo Göz di Berlikinga. L'autore del libretto, per ragioni di opportunità teatrale che di leggieri si indovinano, non riprodusse integralmente quella scena, dove Corrado viene proclamato tre volte traditore.

La religione dei Lituani era una strana mistura di idolatria e di cristianesimo importato. — I Vaydeloti, i Ligonoti, ecc., ecc., rappresentavano, nei riti solenni, la parte del sacerdote e del bardo. Fra le molte divinità fantastiche, erano oggetto di speciale e simpatica venerazione le Willi, creature incorporee e diafane, punitrici del misfatto o messaggiere del celeste perdono.

A. GHISLANZONI.



## PROLOGO

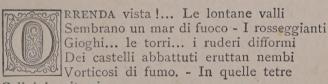
### Spalti di un Castello.

A sinistra mura diroccate da cui si domina vasto spazio di paese.

A destra una gradinata che mette al Castello. — È vicina la notte.

Albano, Donne, Famigli e Vecchi Lituani.

ALBANO (guardando dalle mura)



Caligini agitarsi
Come funerei spettri
Ecco i germani corridori!...

(rifuggendo costemato)

O patria!

O Litüania mia... Chi ti soccorre? - De'tuoi forti figli Prostrato è il braccio e ti abbandona Iddio!... Aldona che viene dal Castello con seguito di donne e famigli, e Detti.

ALDONA (agitata)

Quali novelle?... Arnoldo ancor dal campo Non ritornò?... Walter con esso uscìa Stamane...

ALBANO

Ultimi sempre
A ritrarsi dal campo i generosi.
Una triste giornata ohimè! si compie.

ALDONA

Tanto terror giammai Non invase quest'alma.

(volgendosi al Coro)

Al cielo alziamo

La prece della sera...

TUTTI

Ah sì! preghiamo!...

Preghiam pei vegliardi scorati e fuggenti, Preghiam per le madri pensose e gementi Che al bacio dei figli sospirano invan. Preghiamo pei forti che caddero estinti, Preghiam per la fede suprema dei vinti, Pegli orfani ignudi che attendono il pan.

#### ALBANO

Preghiam che al riscatto del popolo oppresso Insorga il gigante dai bardi promesso Chiamando a vendetta gli spersi guerrier.

#### TUTTI

Preghiam che in quel giorno dai tetri burroni Siccome ruggito di mille leoni Eccheggi un sol grido: va fuori, stranier!

#### Walter, Arnoldo, pochi soldati e Detti.

ALDONA

(correndo incontro a Walter e ad Arnoldo che vengono dal ponte)
Walter... fratel...

ARNOLDO

Sventura a noi!

Титті

Perduti!

ARNOLDO

Caddero i forti invan - Il tradimento Vinse il valor... Un condottiero il campo Abbandonava...

ALBANO

E il traditor?...

ARNOLDO

Vitoldo...

TUTTI

Infamia eterna a lui!...

ALDONA

Nè via di scampo

Rimane più?

ARNOLDO

Sol una.

ALDONA

Quale?

ARNOLDO

Vieni... e il saprai...

ALDONA
(a Walter)

Walter, tu resti?

#### WALTER

Qui attenderò.

ALBANO e CORO

Quale mistero!

ALDONA (avviandosi verso il Castello)

Io tremo...

ARNOLDO (dalla gradinata volgendosi al Coro)

Fratelli: all'are vi prosternate...
La vostra fede nel duol temprate...
Fermi a combattere, pronti a morir!...

ALDONA (presso al fratello guardando Walter)

Giammai nol vidi così turbato... Qual ne sovrasta tremendo tato? Un mortal gelo mi scese al cor.

> WALTER (da sè con dolore)

Sì bella... e giovane... e amata tanto... Abbandonarla dovrò nel pianto... Fra noi per sempre l'abisso aprir!...

#### ALBANO

Morta è la patria... tutto è perduto... O vecchio bardo, spezza il liuto... Canto di schiavi non sale al ciel.

#### Coro

Pria che vederti, patria adorata, Dagli empi Teutoni contaminata, A noi fia gaudio per te morir.

. (Arnoldo e Aldona entrano nel Castello seguiti dal Coro)

#### Walter - Albano.

WALTER

(appressandosi ad Albano)

Mio vecchio Alban... noi partirem fra un'ora.

ALBANO (riscuotendosi)

Che intendi?

WALTER (additando il Castello)

Un grido di dolore immenso Da quelle antiche sale Fra poco eccheggierà - Misera Aldona! Mia sposa... angelo mio... qual diverrai Allor che dal fratello Il tremendo tuo fato apprenderai! Sì... partirem!... Due corridori al varco Ci attendono del ponte.

ALBANO (con gioia)

E sarla vero? L'alto disegno ch' io nel cor ti posi... Che da gran tempo in te fremea...

WALTER

Compirlo

Io decisi... o morir...

ALBANO (con entusiasmo)

Sia benedetta
L'ora che a te, schiavo in germana terra,
Paterno istinto di pietà mi avvinse!
Benedette le veglie in cui ti appresi
Della patria lontana il santo amor;
E gli inni ardenti onde nel cor ti accesi
L'abbominio del Teutono oppressor!...

#### WALTER

(prorompendo con fuoco)

Pera l'idra fatal che al mondo intero La schiavitù minaccia e lo squallor!...

#### ALBANO

Di sua fralezza a noi noto è il mistero... E il mostro orrendo feriremo al cor.

#### WALTER

Sui démoni crociati il poter mio Col delitto e le stragi innalzerò... E il tempio infame... i sacerdoti... il Dio Nel gran giorno dell' ira abbatterò.

#### ALBANO

Oh! ch' io t'abbracci... ch' io ti chiami figlio!

#### WALTER

Mi sarà guida il tuo paterno amore. Or va - qui Aldona rivedrò - profferto Fia qui l'addio fatale Che dall'angelo il démone per sempre Dividerà.

#### ALBANO

Bada! il suo duol potria...

#### WALTER

Non paventar! Tutto il tremendo abisso Già misurai... Forte son io.

#### Albano

Ti attendo...

#### Walter e Aldona.

WALTER

(gettandosi ai piedi di Aldona)

Mia sposa... angelo mio... pietà... perdono!...

ALDONA (rialzandolo)

Sorgi... e la voce del mio core ascolta.

(con calma solenne)

Walter... da me tu parti...
Tu infrangi il nostro amor...
Vano sarla pregarti,
Fia muto il mio dolor.
La folgor non si arresta
Per lacrime o sospir,
In terra a me non resta
Che piangere e morir...
Ma per morir beata,
Walter, sol basta a me
Questo pensier, che amata
Un tempo io fui da te.

WALTER (con passione)

Aldona! io t'amo ancora!

ALDONA

(con accento di rimprovero)

Perchè mentir vuoi tu? Un dì mi amasti... ed ora So che non m'ami più.

WALTER

Crudel! del nostro addio Perchè tu inaspri il duolo?

ALDONA

Se amata ancor foss' io...
Non partiresti solo...

Concesso a me sarla I passi tuoi seguir... E della patria martire Al fianco tuo morir.

WALTER

Il mio cammin qual sia Dunque... tu ignori ancor...? Ebben... mi ascolta... e fremerai d'orror.

Notte cupa è il mio cammino Di delitti e tradimenti, È il deserto ove Caino Giurò l'odio dei viventi. Pria ch' io renda al Lituano La perduta libertà... Per me a fiumi il sangue umano Sulla terra scorrerà.

ALDONA (atterrita)

Cielo!

WALTER

Tu tremi... Aldona...

ALDONA

E non arretri

Tu pure inorridito Innanzi a questo abisso Di sciagure e di colpe?

WALTER

Maledetto

Chi mi vi ha spinto!... Anatéma su voi Esecrati satelliti di Roma... Per cui santa è la guerra Del fratricidio... e solo omaggio a Dio Spegner le vite e desolar la terra.

(conducendo Aldona verso le mura)
Vedi laggiù quei fuochi? È un rogo solo
La Lituania - dei germani al carro
Aggiogati i fratelli - i dorsi ignudi
Sotto la verga dei feroci sgherri
Gemono sangue...

ALDONA (coprendosi il volto)

O patria mia... o patria mia...

WALTER

Tale è il destin serbato A tutti noi... tale sarebbe, o Aldona, L'avvenir de' tuoi figli...

ALDONA

Ah! no! va, parti!

Come sposa un dì t'amai, Ora un Dio per me sarai... Vivrò mesta... il ciel pregando... Alla patria... a te vivrò.

WALTER

Tale, Aldona, era l'amore Ch' io chiedeva al tuo gran core; Alla patria, a te pensando, L'universo io sfiderò.

ALBANO (dall' interno)

Walter!

WALTER

Mi chiama Iddio...

ALDONA

Mi abbraccia e parti.

ALDONA - WALTER

Addio!

Disgiunti per poco Da un fato crudel, In libera patria Ci rivedremo... o martiri nel ciel.

#### Arnoldo, dal Castello.

WALTER

Arnoldo... a lei soltanto Rimani... or tu.

ALDONA
(al fratello, reprimendo le lagrime)

Fratel...

ARNOLDO
(abbracciando Aldona)

Fa cor...!

ALDONA

Ti frena, o pianto...

WALTER

Forza le doni il ciel!

(Walter si allontana rapidamente. Aldona si abbandona piangendo nelle braccia del fratello)





## ATTO PRIMO

### Piazza della Cattedrale di Marienburgo.

Le case sono parate a festa.

Popolo che irrompe festoso nella piazza: quindi Vitoldo e Duci.

Albano, in disparte osservando.

Popolo

Del fausto di l'albor!
Ad incontrar moviam
L' Eletto del Signor!

VITOLDO

Corrado Wallenrod! uno stranier!

DONNE (con enfasi)

Un valoroso, Un generoso, Che di sua fama La terra empl.

> VITOLDO (ai Duci)

Un libertino Dedito al vino, Che in orgie infami Consuma i dì...

#### Popolo

Egli sui lidi Ispani De' Mauri fu il terror, Passò fra i Mussulmani Qual Dio vendicator! Giusto è che a lui dell' Ordine Spetti il supremo onor.

(sopraggiunge un drappello di giovinette e di garzoni, che gettano fiori e intrecciano danze

#### Coro

Festose canzoni
O Bardi intuonate;
Fanciulle, garzoni,
Le danze intrecciate;
Per voi nel tripudio
Dei balli, dei canti,
La terra si ammanti
Di vergini fior!

VITOLDO (da sè)

L'ambito potere Colui m'ha involato, Nemico implacato Per sempre mi avrà!

#### ALBANO

(Si esplori ogni volto, Si noti ogni accento: Un tetro sgomento Nell'alma mi sta).

(Squillo di trombe. Il popolo si porta in fondo alla piazza ad osservare. I garzoni e le giovinette intanto si schierano sulla gradinata del tempio)

#### Popolo

I Lituani... i dieci prigionier Che in omaggio al supremo cavalier, Siccome il rito vuol, Morranno al nuovo sol.

(si avanzano lentamente i prigionieri incatenati, sospinti dagli sgherani)

#### Duci

Giù! il capo nella polve!... A terra! a terra, Sulla soglia di Dio, pagani immondi!

(i prigionieri piegano i ginocchi estenuati. Dalla Cattedrale partono i suoni dell'organo)

#### VOCI INTERNE

Spirito creator
Su lui discendi!
Ravviva la sua fede
E l'inconsunto ardor
In sen gli accendi!

#### **PRIGIONIERI**

Già l'ultimo martir Si appresta a noi... Questi feroci Teutoni Vedran come a morir Vadan gli eroi!

#### VITOLDO

(Di quelle preci il suon M'è insulto e sfida... E il pianto di quei miseri Che un traditore io son Al cor mi grida).

#### ALBANO

Il vindice guerrier Gran Dio tu ispira! Afferma la sua fede! Nel trepido pensier Raccendi l'ire!

#### Popolo e Duci

L' Eletto del Signor Ora vedremo... Dal labbro suo fătidico L' inno di guerra ancor Tuonare udremo!...

#### Un Araldo

(seguito da soldati che scendono dalla gradinata della Chiesa)

Aprite il passo!

#### TUTTI

Omaggio

Di Cristo ai cavalier!...

(dalla chiesa esce l'Arcivescovo di Marienburgo, con seguito di Abati, Monaci, ecc Quindi il Principe di Germania dal fondo della piazza, seguito da Cavalieri, Araldi, ecc.)

#### TEUTONI, POPOLO e DUCI

Sul brando la mano, La croce sul petto, Dell' Ordin sovrano Si avanza l' Eletto... Echeggi dal Tempio Tua voce alle genti, Speranza ai credenti, Degli empi terror.

(Corrado, preceduto dai Cavalieri Teutoni, si presenta sull'alto della gradinata, vestito da Gran Maestro dell' Ordine Teutonico. Al suo fianco l'Arciconturo, Albano, Scudieri e Araldi. Tutti chinano la fronte; l'Arcivescovo ed il Principe consegnano a Corrado le insegne e gli emblemi dell' Ordine Teutonico)

#### Corrado

Umil soldato della Croce, indegno Ministro del Signore, omaggi vani Per me non chieggo - Un'alta meta il cielo Prefisse all'opre mie - Or chi potrebbe Quella meta vietarmi?... Dalla polve Voi mi elevaste al più sublime trono... Per voi, fratelli, onnipotente io sono!

#### TUTTI

Arnese vano
Nella tua mano
Di Dio la spada
Non resterà...
Guerra!... Morte ai Pagani!...

VITOLDO e DUCI

Sterminio ai Lituani!...

### CORRADO (con impeto)

Chi ardisce?... (reprimendosi) No! la voce Questa non è che dei redenti al core Parlava un dì la Croce... Delle spietate guerre Cessi l'obbrobrio omai - cessin gli immani Sacrifizî di sangue!... Agli schiavi idolatri... ai prigionieri Sien sciolte le catene... Tale è il comando che da Dio mi viene.

(Corrado preceduto dagli Scudieri discende dalla gradinata; dietro lui, gli Abati, Monaci, Cavalieri Teutoni, ecc., ecc.)

#### TEUTONI

Pel labbro ispirato Il cielo ha parlato... Chi mai, chi resiste Del cielo al voler? Sia gloria all' Eletto Dell' Ordin sovrano, All'arbitro, al Duce Dei nostri pensier!

#### Popolo

Pel labbro ispirato Il cielo ha parlato... Chi mai, chi resiste Del cielo al voler? Sia gloria all' Eletto Dell' Ordin sovrano, Al pio sacerdote, Al prode guerrier!

#### VITOLDO e DUCI

Nel fiero sembiante, Nell'occhio fiammante Riflessa è l'ambascia Di un cupo mister... Del cielo all' Eletto La fronte pieghiamo... Sia gloria ed omaggio Al prode guerrier!...

#### PRIGIONIERI

Sien grazie al potente, Sien grazie al clemente Che a noi della patria Rïapre il sentier!... Per sempre ai redenti Sui lidi lontani Fia sacro il tuo nome, Pietoso stranier!...

(il corteo s'allontana, seguito dai duci e dal popolo - ultimi i prigionieri, che si disperdono. La piazza rimane sgombra. Non rimane più che uno dei prigionieri, il quale con occhio attonito accompagna la folla)

#### Arnoldo.

Ciò che udii... ciò che vidi... E non è questo Un sogno schernitor?... Demente forse Di due lustri la tenebra e l'affanno Mi resero così, che di fantasmi Tutta si investa all'occhio mio la luce?... Non è delirio il mio... caddero i ceppi... Questa che il sen mi inonda è la serena, È la pura... la santa aura de' cieli... No! delirio non è!... ben era desso Il mio Walter... l'amico... il fratel mio... Qual altro esser potea l'angiol pietoso Che dalla tomba a ridestarmi venne?...

O rimembranze...
Gioie... speranze
Della mia prima, avventurosa età...
Tutte rivivere
Vi sento in cor
In questo nuovo albor
Di libertà!
Dio ti ringrazio
Del lungo strazio
Che sì immenso gioir mi preparò!

Perdona... assolvi
Lo sciagurato,
Che nelle tenebre
Dal duol prostrato...
Ogni fede smarrita, a te imprecò!
(si inginocchia sui gradini del tempio).

Aldona, in abito da pellegrino, e Detto.

## ALDONA (arrestandosi spossata)

Affranta son, pure alla meta io giunsi... Già la notte si avanza... Ove un asilo Mi fia dato trovar? - Città fatale, Covo nefando di crociate jene, Tetra sei tu siccome a me ti pinse Il pensier di tue gesta inorridito.

Un uom che prega! l'umil veste, il pio Fervor... tutto mi dice: Aldona... ei t'è fratello... è un infelice...

ARNOLDO (alzandosi)

Presso Walter si corra...

ALDONA (timidamente ad Arnoldo)

Perdonate...

ARNOLDO

Qual voce!... un pellegrino!...

ALDONA

Una infelice donna Che da confin remoto Qui venne a sciorre un voto.

Litüana all'accento...

ALDONA (commossa)

E voi... voi pure?...

ARNOLDO

Nelle valli di Kowno il sole io vidi...

ALDONA

(con crescente commozione)

Che intendo!... e voi la patria Abbandonaste... (Oh! come Mi batte il cor!)

ARNOLDO

Qui i Teutoni Mi trasser prigionier... Ma voi!... (gran Dio! qual'ansia!...)

ALDONA
(animatissima)

Il nome... il vostro nome... Deh!... per pietà svelatemi...

ARNOLDO

Arnoldo...

ALDONA

È dunque ver!...

Fratello...

Arnoldo

Aldona!... Ah! dimmi Che folle non son io...

ALDONA
(abbracciando Arnoldo)

E il pianto del mio cor.

Come qui giunta?...

ALDONA (interrompendolo)

In carcere

Languisti?...

**A**RNOLDO

I casi miei
Ridir che giova?... libero...
Felice appieno or son!...
Ma tu?... dentro le mura
D'un chiostro io ti lasciai...

ALDONA

Nel chiostro la sventura Si oblia... l'amor giammai; Là... delle suore ancella Piansi... pregai... soffersi... Ma il voto non proffersi, Mentito al ciel non ho. Walter fu sempre il Dio Che nel mio cor regnò...

ARNOLDO

E tu di rivederlo Sempre sperasti?

ALDONA

Da più di una voce Mi gridava nel cor: va!... parti, Aldona, Di Marienburgo sulle vie ti reca... Ivi il fato si compie... ivi il tuo sposo... Ivi l'amante... il Nume Dell'oppressa tua patria incontrerai...

E sola... in veste da pellegrino Corsi anelante l'aspro cammino... E qui venuta, nell'ombre avvolta Del suo trionfo... sperai gioir. E dirgli: t'amo, anco una volta... E benedirlo pria di morir.

Ebben... lo sappi... gioisci, o suora; Del dì promesso spuntò l'aurora... Walter io vidi... Walter è qui...

ALDONA

Tu... lo vedesti?

Arnoldo

D'oro fulgente...
Al par di un Nume bello e possente.

ALDONA
(con gioia entusiastica)

Tu lo vedesti!!!

ARNOLDO (additando la chiesa)

Da quella soglia Ei parlò ai vinti pace e perdon... La man sull'elsa... la croce in petto, Mite all'accento, fiero all'aspetto, Tremate, o Teutoni! dicea col guardo, Del cielo vindice la spada io son.

ALDONA

(col massimo entusiasmo)

E qui respira... qui regna... ed io Fra le sue braccia non volo ancor?

Vieni...

ARNOLDO

Nè pensi?...

ALDONA

Con noi sta Iddio:

VOCI INTERNE

Largo ai giullari... ai trovator!... Dei cavalier la festa Corriam a rallegrar!

Quai voci!

ALDONA

Odi, fratel?

ARNOLDO

I trovatori, i bardi... Che muovono al castel!...

Menestrelli, Aldona, Arnoldo.

#### MENESTRELLI

Sull'arpe volate Festose ballate, Sorrisi giocondi, Facezie d'amor! La notte si inondi Di canti, di suoni, E un gaudio celeste Respiri ogni cor!

Arnoldo - Aldona

Del lieto drappello Sull'orme muoviamo, La fede ci guidi, Ci ispiri l'amor!

(muovono per seguire i Menestrelli)

#### Albano, e Detti.

ALBANO

(facendosi incontro ad Arnoldo)

Straniero... Lituano... Ove ti inoltri?

ARNOLDO

Albano!

ALBANO (riconoscendolo)

Ciel!...

ALDONA

Ne ravvisi?

ALBANO

(sommessamente)

E osate?

Incauti, che sperate?...

ALDONA

Vederlo... la sua voce Udir...

ALBANO

Qual ansia atroce!...

Arnoldo - Aldona

Il varco a tutti aperto Vietato a noi sarà?...

ALBANO

(come inspirato)

Ah! no... Qui Iddio vi adduce! Venite a questo cor!... Della superna luce Sento irradiarmi ancor! Cauti seguitemi!...

#### Arnoldo - Aldona

Teco noi siamo!...
Ogni tuo cenno
Compier giuriamo...

Aldona - Arnoldo - Albano

Fermi, prudenti, In Dio fidenti... Pronti a combattere, Pronti a morir!

(escono insieme)





## ATTO SECONDO

Grande Sala nel Castello di Marienburgo.

Corrado è assiso a mensa tra i Cavalieri teutoni, Vitoldo, Duci germani. — Sul davanti i Trovatori, Menestrelli, Schiave moresche e saracene, Paggi con anjore di vino — Albano che si aggira esplorando.

Corrado

(alzandosi e levando la coppa)

Esultiamo nel nome del Signor!...
E il nappo allegri i cor!...

(tutti si alzano levando le coppe e ripetendo le parole di Corrado)

VITOLDO e PARTE DEL CORO

Ombrata ha la fronte Di foschi pensier... Sfavillano i lampi Dall'occhio sever...

CORRADO (con impeto)

Esultiam nel Signor!... Pur, io non odo Che un mormorio sinistro Di fioche voci - a funebre corteggio Adunati non siam... No! per Iddio!... Monaci fummo del tempio ai riti, Qui siam guerrier... La pazza gioia vuolsi ai conviti... Mano ai bicchier!

TUTTI
(alzando le coppe)

La pazza gioia vuolsi ai conviti...
Mano ai bicchier!

#### Corrado

(scostandosi dalla mensa e portandosi sul davanti della scena fra i Menestrelli e le Donne)

Dal letargo vi destate, Menestrelli e Trovatori! Su! cantate - su, danzate, Vaghe figlie dei Re Mori! Nel fragor dell'orgie insane Mille affanni il core oblia... E una notte di follia Di alti eventi affretta il d!!

#### TUTTI

Su, cantiamo! su, danziamo! Nelle coppe il vin mesciamo... E qui regni la follia Fino al sorgere del dì.

(si avanzano le Schiave andaluse e danno principio alle danze)

#### MENESTRELLI

Come rosa d'april, L'Andalusa è gentil, La bruna andalusa dal passo leggier.

(ai paggi sporgendo le coppe)

Che giova? dal cor Si sgombri l'amor! - Bel paggio, ti accosta, mi colma il bicchier!

ALBANO
(appressandosi a Corrado)

Del Litüano suol, Walter, rammenta il duol... Nè il sole ti abbagli del nuovo poter.

#### CORRADO

(con tristezza allontanandosi)

Va! tu mi strazii il sen... Un'ora, un'ora almen, A me sia concessa di tregua e piacer!

(si avanzano le schiave greche danzando)

#### MENESTRELLI

In grazia ed in beltà
La greca ugual non ha,
La greca superba del fulgido crin.
Che giova? - dal cor
Si sgombri l'amor!...
- Bel paggio ti accosta - la gioia è nel vin!

#### ALBANO

(da sè, guardando Corrado)

La voce dell'amor A lui rinfiammi il cor... E omai della patria si compia il destin.

(si allontana inosservato)

TEUTONI - DUCI
(alzando le coppe)

A te gloria e poter, Supremo cavalier!

Corrado

(dominando la scena)

Dei vostri destini son arbitro e re!

(finiscono le danze)

- » A piene mani l'ôr
- » Si versi ai Trovator!...

(breve pausa - Corrado torna sul davanti della scena e passeggia con aria cupa)

Ma di danze lascive e molli canti Già noiato son io - Non avvi un bardo, Un fiero Vaidelota in mezzo a voi, Che ruggisca un gagliardo inno da eroi? TEUTONI

Dalla pupilla ardente L' ira apparisce...

VITOLDO (sedendo a destra)

(Si ascolti! Il vin sovente L'alma tradisce).

CORRADO

Di selvaggia canzone io vuo' gli accordi, Come il soffio del mar cupi e frementi... Come l'ebbrezza di un dannato ardenti.

· Teutoni

Le pugne, le vittorie... Del possente ordin nostro...

Arnoldo e Aldona in abito di bardi, col cappuccio abbassato sul volto.

Albano che apparisce in fondo della scena. - Detti.

ARNOLDO

Il bardo è presto!

CORRADO (ad Arnoldo)

Ti avanza... e canta...

Coro

Uno stranier!

ARNOLDO
(ad Aldona)

T'assidi,

O giovinetto.

ALDONA (sedendo)

Ah! il cor mi manca...

VITOLDO (ai Germani)

I volti

Perchè celan costor?...

ALBANO

Lo ispiri il ciel!

TUTTI

Si ascolti

Lo strano trovator!...

ARNOLDO

Sui lituani fiumi io vidi il sol, E la mia patria io canto;
La dolce patria un di fiorente e lieta...
Oggi albergo di tenebra e di pianto.
Mia voce è l'eco d'un immenso duol
Che a Dio la terra innalza;
È il soffio irato, è l'onda irrequïeta
Che il fato degli umani agita e incalza.
L'angiol tremendo io sono
Che in mezzo ai nembi appar,
Dalla cruenta polvere
I morti a ravvivar!

CORRADO

(La sua voce turbato m' ha il cor).

Coro

Si allontani il sinistro cantor!

ARNOLDO

La Lituania è morta - ecco un guerrier Sorge dal tetro campo...

Di tremenda vendetta un grido ei rugge...
La procella ha nel cor, negli occhi il lampo...
Ov'è desso? - sparì - Quale è il sentier
Che il desolato imprende?
Un cor di donna in lacrime si strugge
E per due lustri nel dolore attende...
Oh squilli alfin la tromba
Nunzia di libertà,
E un popol dalla tomba
Tremendo sorgerà!...

CORRADO (fremendo)

(Che il mio segreto sia noto a lui?...)

ALCUNI

Fuor dalla sala vada costui!...

ALTRI

Canti ai brïachi le strane fole!...

ALBANO

Che farà desso?

CORRADO

(avventandosi ad Arnoldo colla spada sguainata)

Sì: Dio lo vuole!...

Muoia l'audace!...

TEUTONI .
(sorgendo con ira)

Muoia!

ALDONA

(lanciandosi fra Corrado e Arnoldo e scoprendo il volto)

Ei m'è fratel...

CORRADO (arretrando)

Aldona!...

ARNOLDO (rialzando Aldona)

Incauta!

ALBANO
(a Corrado)

Non tradirti!...

Corrado

(ai Teutoni impetuosamente)

A terra...

A terra i brandi!

(getta la spada)

Coro

Tu lo imponi?

CORRADO (con gesto solenne)

Il ciel!...

CORO (sottovoce)

Il subito terror... Lo strano suo pallor Chi mai potrìa spiegar?... Affascinato ei par...

breve silenzio, Corrado guarda fissamente Aldona, che si tiene in disparte presso Arnoldo)

### ALDONA

(da sè, con entusiasmo guardando Corrado)

Io lo riveggo - e schiudesi Il cielo al guardo mio... Io lo riveggo, e lacrime, Terror, rimorsi, oblio. Io lo riveggo - e lieta Ora potrò morir!

ARNOLDO

Come tuonò fatidico Dell' ira sua l'accento! -Dei Lituani il fremito In quella voce io sento... La invitta fè del martire, E del leon l'ardir... CORRADO (ad Albano)

A stento i moti... l'ansie Del core amante io freno... Ah! nel sembiante l'anima Ch'ella mi legga almeno... T'amo: le dica il guardo, Se il labbro nol può dir...

ALBANO
(a Corrado)

Su te cent'occhi vegliano...
Ti frena, o sei perduto...
Ti ispiri amor di patria,
Ogni altro amor sia muto...
Ella che soffri tanto
Insegni a te il soffrir!...

VITOLDO (guardando Aldona)

(Qual lampo il cor m' irradia!... Sui Lituani lidi Di giovinezza fulgido Già quel sembiante io vidi... - Aldona... Aldona è dessa... Figlia di Kowno al Sir!...)

## Menestrelli - Trovatori

Mal venga al bardo estraneo Che osò turbar la festa! Al suon dell'arpa lùgubre Già insorge la tempesta... Ire, furori e lacrime Sottentrano al gioir...

TEUTONI - DUCI

La croce all'aure sventoli...
Si snudino le spade...
D' irato Dio la folgore
Strugga le ree contrade...
Nè delle sperse genti
Più resti il sovvenir!...

#### CORRADO

(accennando ad Arnoldo e ad Aldona)

Qui prigionier rimangano costoro... Albano, a te li affido...

(volgendosi ai Teutoni)

La festa riprendiam! - Doman, tremendo Qui tuonerà della crociata il grido.

Nelle coppe il vin versate -Su, cantate! su, danzate! E una notte di follia D'alti eventi affretti il dì!

(vengon riprese le danze)

TUTTI

Su, cantiamo! su, danziamo! Nelle coppe il vin mesciamo! E qui regni la follia Fino al sorgere del di!

ALDONA

Un suo sguardo mi ha beata... Ora io sfido ogni martir...

ARNOLDO

Per la patria sventurata Solo or chieggo di morir...

ALBANO

O mia patria, vendicata Ti vedrò pria di morir!

VITOLDO - DUCI

Se una trama è qui celata, Noi sapremo il reo punir.

(Aldona e Arnoldo partono con Albano. Corrado rimonta verso la mensa. Tutti alzano le coppe. — Orgia animatissima).



# ATTO TERZO

## SCENA PRIMA.

## Le rovine di un Chiostro.

In fondo della scena, promontorii e vallate coperte di neve. — Sul davanti lo spaccato di un oratorio. — Un piedestallo sormontato da una croce. — È il tramonto.

All'alzarsi del sipario, si veggono soldati che fuggono, ed altri che sorretti dai compagni discendono lentamente dai gioghi.

Sul davanti della scena, donne e fanciulli che pregano in ginocchio ai piedi della croce.

## SOLDATI - DONNE

Pietà dei soffrenti - pietà dei morenti Che indarno han lottato - coll'ira del ciel! La fame ne uccide, ne assidera il gel.

(le donne muovono al soccorso dei soldati e con questi si allontanano)

### Aldona esce dalla porta che fiancheggia l'altare.

Come lugubre e tetro il di tramonta!...
Sul bianco ammanto della terra, obliquo,
Atro di sangue il sol fiammeggia. Un cupo
Eco lontano di singulti e pianti
Mi evocò dalle tenebre - Che speri?...
Sull'orme dei viventi
Qual pensier ti conduce
Squallida larva che nomossi Aldona?...
Riedi alla tomba! - Ivi il sospiro estremo
Esali il core dall'età consunto...
E dal soffrire... e dall'attender vano...

(con accento desolato)

E da tre mesi io soffro e da tre mesi attendo... E balzo dalle tenebre ad ogni suon che intendo; E colla morte in volto, e colla febbre in cor, Inseguo una chimera che da me fugge ognor!

Per balze lontane, per valli e torrenti Errante, smarrito trasvola il pensier: E là... fra il singulto di mille soffrenti Si arresta alla tenda di un noto guerrier... Mio Walter! mio sposo! ti scuoti, ti desta! Perchè sui guanciali reclini la testa? Ohimè!... la tua fronte s'è fatta di gel... È muto il tuo labbro siccome un avel...

(muove per entrare nel sotterraneo)

#### ションシャライヤーで

## VARIANTE - NUOVA ARIA DI ALDONA

espressamente scritta per la signora Maddalena Mariani-Masi.

Come lugubre e tetro il di tramonta! Sul bianco ammanto della terra, obliquo, Atro di sangue il sol fiammeggia. Un cupo Eco lontano di singulti e pianti Mi evocò dalle tenebre - Che speri?... Sull'orme dei viventi
Qual pensier ti conduce
Squallida larva che nomossi Aldona?...
Riedi alla tomba! - Ivi il sospiro estremo
Esali il core dall'età consunto...
E dal soffrire... e dall'attender vano...

O dolci sogni dell'infanzia mia... Care promesse d'un felice amor... Larve ridenti che il dolor finìa... Fuggite dal mio cor.

Già l'alma stanca spiega il volo a Dio... Le vene agghiaccia della morte il gel... A Walter non darò l'estremo addio... Nol vedrò più che in ciel!

(si odono alcuni squilli e lamenti lontani)

Sinistro uno squillo - un eco ferale Il vento gelato - mi reca sull'ale... Nell'ombra un mistero - si compie d'orror... Nel buio deserto - chi geme?... chi muor?...

Pietade, o ciel, di chi mancar si sente... Fra' ghiacci eterni, e aita in te sol ha... Pe' morenti t'invoca una morente...

Tutti soffriam... pietà! (cadendo in ginocchio affranta)

## シシシャ でってった

Albano, Corrado, Aldona.

ALBANO
(a Corrado in disparte)

Aldona è là - Compiesti La tua promessa - ecco... la mia qui adempio. (si allontana)

CORRADO (appressandosi ad Aldona)

O istante!... Aldona...

## ALDONA

Ai cieli

Dunque rapita io sono?

CORRADO (con trasporto)

Vieni... le braccia schiudimi, Angelo del perdono...

ALDONA

· (lanciandosi nell'amplesso di Corrado)

Walter!

CORRADO (con entusiasmo)

Io son redento!...

ALDONA

Felice... ora morrò!...

CORRADO

Mai più disgiunti saremo in terra...

ALDONA

Cessata è dunque la orrenda guerra?

CORRADO

Sì, della patria compiuto è il fato... Del di invocato - l'alba spuntò...

ALDONA

(con espressione di immenso dolore)

Ahi!... troppo tardi!... Chi del passato L'estasi sante ridar ci può?...

Corrado

Molto gioisce chi molto ha pianto...

ALDONA

E tu... mio Walter... tu speri ancor?...

CORRADO (con trasporto)

Io t'amo, Aldona - tu m'ami tanto!...

ALDONA

(sospirando angosciosa)

E il gel di morte... mi serpe in cor...

## CORRADO

Noi torneremo alla romita valle
Ove il tuo cor per sempre al mio si unì.
Sul margin d'ogni rivo, in ogni calle,
Troverem l'orme dei beati dì...
Un eliso di gaudii Iddio ne addita
In quel sereno e riposato asil;
Là, nell'autunno della stanca vita,
Per noi degli anni rivivrà l'april.

### ALDONA

Perchè al core mi pingi un paradiso Che gli occhi miei non rivedran mai più? Già la morte ho nel sen - guardami in viso... Spenta è colei che Aldona un tempo fu. Sulla mia fronte dall'età solcata, Un sorriso più mai non brillerà... Sol nella tomba rivivrò beata Se un pensiero d'amor mi seguirà...

(squillo di campana)

CORRADO (rabbrividendo)

Cielo!...

ALDONA

Qual suono!

Corrado

Un brivido

Perchè mi scese al cor!

## VOCI INTERNE

Sciagura! anatéma! Giustizia suprema!

ALDONA

(atterrita guardando Corrado)

Che hai tu? Perchè smarrito Erra il tuo sguardo?

CORRADO (con disperazione)

Aldona!

Perduto io son... tradito!

ALDONA

Ciel!...

CORRADO

Dei sicarî atroci Non odi tu le voci?... (In mano di quei démoni, Lo giuro, io non cadrò!)

(volgendosi ad Aldona)

Addio!...

ALDONA

Mi lasci?...

Corrado

A Marienburgo io volo...

Ivi stanotte Arnoldo I nostri guiderà.

ALDONA

Fia vero?... E Aldona?

CORRADO

(conducendola presso l'oratorio)

Celata in quelle tenebre Per me a pregar rimani...

#### ALDONA

(guardandolo fissamente come per iscoprire il suo secreto)

Tutta la notte in lacrime...
In preci io veglierò...
Ma tu... amor mio?...

CORRADO

(svincolandosi disperatamente dall'amplesso)

Domani...

O più non tornerd...

(si allontana a passi precipitati. Aldona si trascina presso la porta dell'oratorio)

Vitoldo, Franco-Giudici, Aldona in disparte sulla porta dell'oratorio.

### VITOLDO

(avanzandosi coi compagni fino al piè della croce)

Qui della croce al piè - gli acciar snudiam! È un grido di vendetta al cielo alziam!

Tutti

(sguainando le spade)

Corrado Wallenrood, sciagura a te!

ALDONA

Tutto or comprendo - egli è perduto! - ohimè!

VITOLDO

Sciagura al vile che patria e nome Osò mentir!

Coro

Reo litüano - empio pagano, Pel nostro ferro dovrai morir!

VITOLDO

Là, tra gli agguati di stranie genti Ei ci guidò!...

Coro

A mille, a mille, di fame e stenti, I nostri figli morir lasciò.

VITOLDO (con mistero)

Schiuse domani - ai Lituani Saran le porte della città.

CORO (prorompendo)

Nè pria la morte su lui cadrà?

TUTTI

Brevi son l'ore...
Che più restiam?
Del traditore
L'orme seguiam!
No! questi acciari
Non deporremo,
Se prima spento
Quel vil non è...
Corrado Wallenrood... sciagura a te!

ALDONA

(seguendo i Franco-Giudici con passo vacillante)

Arrestate! Arrestate!... O Walter mio...! Corro a salvarti od a morir con te.



## SCENA SECONDA.

## Sala nel Castello di Marienburgo.

Corrado ed Albano.

CORRADO (entrando agitato)

Albano!... Alban!...

ALBANO

Teco son io.

Corrado

Nè ancora

Il segnal sfolgorò?...

ALBANO

Nulla... Sul volto
Ti sta il terror. - E non è teco Aldona?...

CORRADO

Aldona! Ohimè!... quell'adorato nome Non profferir... perduta io l'ho per sempre...

ALBANO

Spenta!... Gran Dio!... che intendo!...

CORRADO

No!... vive ancora Aldona... Ma un tribunal tremendo Che al reo giammai perdona, L'inesorato anátema Sul capo mio scagliò... ALBANO

Il tribunal segreto Della Vehema!!...

CORRADO

In profferir tal nome
Tu pure impallidisci!... Ebben... lo sappi...
Tutto è noto a coloro... Profferita
È la condanna mia...
Già quei negri fantasimi nell'ombre
M' inseguono...

ALBANO

Chi mai Schiuder potria le vigilate porte Di questa torre?

CORRADO

Un motto

Terribile... feral...

Voci interne

Sciagura e morte!

ALBANO (atterrito)

Silenzio!

CORRADO

Son dessi...

VOCI INTERNE

Sventura! anatéma! Giustizia suprema Sul vil traditor!

CORRADO

Circondati noi siam...

ALBANO
(con estremo dolore)

con estremo dolore)

Nè scampo resta!

#### CORRADO

Nessun!... ma vivo non mi avran costoro...

(corre presso alla tavola in fondo alla scena)

A me l'ánfora d'oro...
Il vino della morte...

(versa in una coppa il liquore contenuto in una piccola anfora)

ALBANO

Oh! Walter mio!

CORRADO

(avanzandosi e levando la coppa)

Si compia il fato! - In questa ora suprema, Un brindisi ferale Dell'inferno risponda all'anatéma!...

(con esaltazione)

Alla tua morte,
Bevo, o crociato!
La patria è libera...
Son vendicato...
Della vittoria
Nel dì sublime
È duolo immenso
Dover morir...
Ma questo duolo
L'alma redime...
È della gloria
Luce il martir...

(beve il veleno)

ALBANO

La coppa a me!...

CORRADO

Tu chiedi?...

ALBANO

Teco morir...

## CORRADO

Ah! no!...

(gettando al suolo la coppa)

Ti infrangi al suolo,

O mortifero nappo...

ALBANO

Sciagurato!...

Padre ti fui... tutto con te divisi... Ed or... vecchio... prostrato Dalla lotta crudel, più che dagli anni, Mentre tu muori a viver mi condanni!...

CORRADO

(ad Albano colla più viva commozione)

Sì... questa estrema grazia Ti chieggo, o veglio santo... Vivi a colei che in pianto Doman mi attenderà... Per te d'un cor morente L'ultimo addio le suoni... Dille che a me perdoni E Iddio mi assolverà.

ALBANO (piangendo)

Vivrò...

Corrado

(inginocchiandosi)

Mi benedici, O padre...

ALBANO

(imponendogli le mani)

Il pianto mio
Ti sia lavacro all'anima...
E in ciel ti accolga il Dio
Che scrisse in cor degli uomini
Il santo amor di patria,
L'amor di libertà!

## Vitoldo, Franco-Giudici e Detti.

VITOLDO e FRANCO-GIUDICI (apparendo sulla soglia della porta d'ingresso)

Corrado Wallenrood...

CORRADO (alzandosi)

Eccomi a voi!
Che volete da me? - Spettri, parlate!

VITOLDO e FRANCO-GIUDICI

Traditor, il tuo sangue vogliamo, Dei caduti gli spettri noi siamo -Chiedi al ciel di tue colpe perdono -Piega il capo e ti appresta a morir.

CORRADO (fieramente)

Sola è una colpa in me - queste nefande Insegne ch'io portai sul petto mio... Eccole... a voi le rendo...

(getta al suolo le insegne dell'ordine)

VITOLDO e FRANCO-GIUDICI (sguainando le spade)

A morte! a morte!

Corrado

(sguainando la spada)

Indietro!

Voci esterne

I Lituani!...

ALTRE VOCI

All'armi!...

VITOLDO e FRANCO-GIUDICI (atterriti)

Ah!... sarìa ver?...

#### CORRADO

Voi arretrate!...

Il leon franse i ceppi e a voi si avventa... Oppressori di popoli, tremate!...

Voci esterne

Vittoria! vittoria!

VITOLDO (avventandosi a Corrado)

Tutti su lui piombiam!...

(al momento in cui Vitoldo e Corrado incrociano le spade, dalla porta entrano i soldati Lituani condotti da Arnoldo)

## Arnoldo, Soldati Lituani, Aldona e Detti.

ARNOLDO (slanciandosi fra Vitoldo e Corrado)

Morte ai Germani!...

LITUANI (investendo i Franco-Giudici)

Morte!...

VITOLDO e FRANCO-GIUDICI (arretrando)

Cielo! perduti siam!...

ALDONA

Ah! basti il sangue... ei vive!...

Corrado

(lanciandosi nelle braccia di Aldona)

Aldona!...

ARNOLDO

Walter!...

LITUANI

Desso!...

CORRADO

Qui... tutti... in un amplesso...

ALBANO

(con desolazione)

(Ed ei... la morte ha in cor...)

LITUANI

Sia gloria a Walter! Gloria Al nostro salvator!...

(Corrado è preso da un tremito convulso)

Corrado

Cielo!...

ALDONA

Che hai tu?

ARNOLDO

Fratello!

Coro

Ei trema... ei soffre...

ALBANO

(come sopra)

Ei muor...

(Aldona e Arnoldo sorreggono Corrado, traendolo verso la finestra donde entrano i primi raggi del giorno)

Corrado

Come potrei morir,
Ora che al guardo mio
Fulge del ciel natio
La santa luce?
Di quest'alba per lunghi anni invocata
Vieni meco a gioir, Aldona amata...
Due lustri di terror - di angoscie orrende
Non m'hanno ucciso...
Il mio bel paradiso - Iddio mi rende...
Ed or... dovrò... morir... (muore)

ALDONA

Walter!... mio Walter!...

TUTTI

Spento !

ALDONA (cadendo in ginocchio)

Ed io credea precederti!!!

ALBANO

Udite quel concento!...

TUTTI

Le Willi!...

ALBANO

Vi prostrate...
Pace all'eroe pregate!...
(nel fondo della scena compariscono le Willi portando corone di fiori e lauri)

CANTO DELLE WILLI

Delle immortali vergini Vieni all'amplesso, o martire sublime; Vieni alla luce, al gaudio!... Amor di patria ogni fallir redime.

TUTTI

Chi per la patria muore Eterna fama avrà.

(s' inginocchiano riverenti intorno alla spoglia di Corrado).







## GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

(ANNO XLII - 1887)

FOGLIO ARTISTICO MUSICALE ILLUSTRATO DI 8 PAGINE

il più ricco che si pubblichi fino ad ora.

DIRETTORE

ESCE

GIULIO RICORDI

TUTTE LE DOMENICHE

----

## Con Lire 22 anticipate

prezzo d'abbonamento per un anno a domicilio in tutto il Regno compreso invio ed affrancazione di tutti i premi

SI RICEVERÀ QUANTO SEGUE:

52 numeri della Gazzetta Musicale — L. 20 in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 40 marcati od a netti Fr. 20 marcati (libera scelta fra tutte le edizioni Ricordi) — 6 Libretti d'Opera, oppure 6 Fotografie, oppure 1 delle Opere Letterarie indicate nel 2.º premio — Un dono straordinario — ed infine si concorre a tutti i premi per la soluzione delle sciarade e rebus (208 pezzi di musica all'anno). — Più i beneficì del 3.º premio.

Agli abbonati annui sono inoltre offerte straordinarie facilitazioni, colle quali possono avere alcune fra le più interessanti nuove edizioni musicali a condizioni vantaggiosissime: vedasi per ciò l'elenco delle varie combinazioni nel programma speciale.

## Con Lire I2 anticipate

si ha diritto ai

26 numeri semestrali della Gazzetta Musicale — L. 10 in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 20 marcati od a netti Fr. 10 marcati. — Libretti d'Opera o Potografie, ed ai premi per la soluzione delle sciarade e rebus. — Più ai beneficî del 3.º premio. — (Vedasi programma).

# Con Lire 6 anticipate

si ha diritto ai

13 numeri trimestrali della Gazzetta Musicale — L. 5 in musica (valore effettivo) corrispondenti a lordi Fr. 10 marcati od a netti Fr. 5 marcati. — 1 Libretto d'Opera o 1 Fotografia, ed ai premî per la soluzione delle sciarade e rebus. — Più ai beneficî del 3.º premio. — (Vedasi programma).

Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.º GENNAIO - 1.º APRILE - 1.º LUGLIO - 1.º OTTOBRE.

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1887.

## PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

COMPRESA L'AFFRANCAZIONE DEI PREMÎ:

Paesi dell'Unione Postale (Tariffa A) . . . . Per un Anno, L. 28 — Sem. L. 15 — Trim. L. 8 — id. id. (Tariffa B) ed altri Paesi) » 34 — » 18 — » 9 —

## ABBONAMENTO ALLA SOLA

## GAZZETTA MUSICALE DI MILANO

## SENZA PREMI

a domicilio in tutto il Regno

Un Anno, L. 10 — Semestre, L. 6 — Trimestre, L. 4.

Paesi dell'Unione Postale	Paesi dell'Unione Postale ed altri
TARIFFA A.	TARIFFA B.
	Un Anno L. 14 — Semestre » 8 — Trimestre » 6 —

Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.º GENNAIO — 1.º APRILE — 1.º LUGLIO — 1.º OTTOBRE scadenza non oltre il 31 dicembre 1887.

L'Amministrazione della Gazzetta Musicale ha inoltre concluso degli Abbonamenti riuniti con parecchi fra i più reputati periodici d'Italia: tali abbonamenti offrono straordinari vantaggi e facilitazioni, le quali sono dettagliatamente indicate nell'apposito Programma che si spedisce GRATIS a chiunque ne faccia richiesta. — Ecco l'elenco dei giornali con abbonamento riunito:

La Stagione, ricco giornale di mode quindicinale. — L'Italia Giovane, periodico mensile illustrato. — La Gazzetta Piemontese e La Gazzetta Letteraria di Torino. — Il Pungolo di Milano e Le Conversazioni della Domenica. — La Gazzetta di Venezia. — La Nazione di Firenze. — La Vedetta di Firenze.

Si spedisce gratis un Numero di Saggio e Programma dettagliato della Gazzetta Musicale a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto di visita indirizzato alla Direzione della Gazzetta Musicale - Milano.

Le domande di abbonamenti e di premi devono essere indirizzate alla Direzione della GAZZETTA MUSICALE — Milano, e non altrimenti.



